



Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino



Fondazione
Collegio
Universitario
Einaudi



UNIVERSITÀ
DI TORINO

IL POLO DELLE ARTI ALLA CAVALLERIZZA REALE DICHIARAZIONI

Alberto Cirio, Presidente della Regione Piemonte: *“Un progetto nel quale la Regione crede molto, e lo dimostra l’approvazione unanime in Consiglio regionale di una legge che stanziava un contributo di 750.000 euro, e che ha tutte le carte in regola per ottenere l’approvazione del Ministero dell’Università e della Ricerca. Un atto che consentirà di perseguire l’eccellenza nazionale e internazionale nell’ambito della formazione e della produzione artistica e musicale, oltre a sostenere la ricollocazione e l’ampliamento dell’Accademia Albertina e del Conservatorio Giuseppe Verdi all’interno del complesso della Cavallerizza Reale”.*

Giuseppe Martino Di Giuda, Vice-Rettore per la digitalizzazione, programmazione, sviluppo e valorizzazione del patrimonio edilizio dell’Università di Torino: *“L’arrivo del Polo delle Arti alla Cavallerizza Reale è insieme al cultural cluster dell’Università di Torino, un ulteriore importante tassello nella definizione dell’offerta formativa e culturale che il sistema dell’alta formazione mette a disposizione della Città e del sistema culturale del nostro Paese. È consolidata ormai la convinzione che le trasformazioni urbane e socioeconomiche, anche della nostra Città, passano da un cambio di paradigma che vede l’industria creativa e culturale come elemento di fondamentale importanza per la crescita e lo sviluppo urbano e non solo. L’obiettivo della presenza di UniTO in Cavallerizza Reale sarà quindi la realizzazione di un luogo di innovazione per l’ambito culturale e creativo che dialoghi in modo coordinato con il Polo delle Arti, e con gli altri Soggetti chiamati a cooperare per lo sviluppo della cultura di impresa in questo ambito, integrando ricerca applicata e tecnologie digitali e abilitanti in un’ottica di open innovation e in stretto coordinamento con le politiche europee che a partire da Next Generation EU hanno messo in campo una visione strategica sul tema.”*

Rosanna Purchia, Assessora alla Cultura, Comune di Torino: *“Il compendio della Cavallerizza Reale è un patrimonio di grandissimo valore artistico e culturale, non a caso dichiarato patrimonio dell’umanità dall’Unesco nel 1997, che rappresenta la storia di Torino e che ci auguriamo possa risplendere negli anni a venire. Pertanto è con grande orgoglio che saluto questo progetto per l’alta formazione artistica nel cuore della Città, capace di mettere insieme enti pubblici e privati per realizzare un luogo unico in Italia per la ricerca, la sperimentazione e la formazione.*

Un autentico Polo delle Arti a pochi passi da alcune delle principali istituzioni culturali cittadine, capace di dare alle arti digitali, performative e multimediali una casa di straordinaria qualità.

Questo progetto non solo è un’idea innovativa che potrebbe trasformare il volto della Cavallerizza Reale, ma è anche la dimostrazione che la sinergia e l’unità d’intenti tra istituzioni pubbliche e private può portare a grandi risultati nel perseguimento di obiettivi ambiziosi e rivolti al bene comune. “

Francesco Profumo, Presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo: *“La riqualificazione del complesso della Cavallerizza reale, che abbiamo avviato insieme alla Città di Torino, all’Università degli Studi di Torino ed in accordo con Cassa Depositi e Prestiti prevede tra le altre funzioni la creazione di un hub culturale e formativo di livello internazionale in una cornice di sostenibilità e di sperimentazione, che sappia guardare al futuro. È per soddisfare questo preciso proposito che, in accordo con la Regione Piemonte, la Fondazione ha sostenuto con la cifra complessiva di un milione di euro le fasi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, abilitando la candidatura del progetto del Polo delle Arti ai bandi ministeriali AFAM. Sono convinto che il Polo delle Arti, grazie alla sinergia progettuale proposta da Collegio Universitario Einaudi, Conservatorio Statale di Musica Giuseppe Verdi e Accademia Albertina, abbia le caratteristiche per completare la vocazione culturale e formativa del compendio settecentesco offrendo a studenti, artisti e musicisti una infrastruttura di ricerca, produzione e formazione universitaria e post-universitaria con pochi eguali nel nostro Paese.”*



Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino



**COLLE
GIO** Fondazione
Collegio
Universitario
Einaudi



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Paola Gribaudo, Presidente Accademia Albertina di Belle Arti di Torino: *“Nell’ambito del recupero dello straordinario patrimonio della Cavallerizza Reale, la possibilità di dar vita al Polo delle Arti come spazio per implementare ricerca e didattica con altre scuole di formazione artistica, è per noi un’opportunità preziosa. L’Accademia Albertina è riconoscente alla Fondazione Compagnia di San Paolo e alla Giunta e Consiglio Regionale che ci hanno permesso di partecipare al bando ministeriale per l’edilizia, un’occasione unica per Torino, per docenti e studenti che troveranno in questa nuova sede, il luogo ideale per studiare anche alla luce delle nuove attrattività delle materie di studio offerte dalle Accademie.”*

Gianni Oliva, Presidente del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino: *“La partecipazione del Conservatorio di Torino al progetto Cavallerizza è il coronamento di uno sforzo iniziato anni fa dal Presidente Valentino Castellani, poi continuato dal mio predecessore Filippo Fonsatti: si tratta di restituire alla città isolati nel pieno centro cittadino e nello stesso tempo di inserire il Conservatorio in uno spazio di cultura e di arte. Tra i tanti interventi che hanno reso possibile questa operazione, vorrei sottolineare quello della Giunta regionale, che ha messo a disposizione le risorse finanziarie per l’acquisto dell’immobile, e quello del Consiglio Regionale, che ha approvato il relativo DDL all’unanimità e in tempi rapidissimi”.*

Paolo Enrico Camurati, Presidente della Fondazione Collegio Universitario Einaudi: *“Siamo felici ed emozionati di poter avere l’occasione di riprendere il processo di espansione del Collegio Einaudi che ci permetterà di sviluppare ulteriormente la nostra capacità di gestire progetti complessi e di essere parte attiva del Sistema Universitario Torinese, non solo come erogatore di servizi, ma anche come coordinatore e gestore di iniziative su più livelli. Per il Collegio Einaudi poter pensare di realizzare il proprio sesto Collegio, rivolgendosi a un pubblico molto specifico, quale quello dell’alta formazione in arti digitali è un sogno che si realizza, nel solco della nostra tradizione, che vede da sempre nella multidisciplinarietà e nell’ibridazione gli stimoli per essere sempre più una comunità aperta all’innovazione e alla sperimentazione. Confermo pertanto il nostro massimo impegno, con l’auspicio che si riesca ad andare oltre la progettazione e ad arrivare alla piena realizzazione dell’iniziativa.”*

Salvo Bitonti, Direttore dell’Accademia Albertina di Torino: *“Il Polo delle Arti è stato pensato già a partire dal 2016 ed è nato da un’ispirazione e da un sogno, ovvero unire alcune attività artistiche professate nell’Accademia di Belle Arti e nel Conservatorio di musica, in unico grande luogo. Unire tutte le arti, significa sperimentare, ricercare e superare nuovi orizzonti di ogni possibile forma di espressione artistica proiettata nel futuro del tempo e dello spazio. Oltre i Master che saranno promossi, non dimentichiamo anche l’imminente varo dei corsi di dottorati di ricerca che equiparano definitivamente il sistema dell’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica al sistema universitario e di cui la Cavallerizza Reale di Torino potrà essere sede privilegiata di livello internazionale”*

Francesco Pennarola, Direttore del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino: *“Le grandi innovazioni avvengono nel momento in cui la gente non ha paura di fare qualcosa di diverso dal solito”. Questa frase del celebre matematico Georg Cantor bene traduce lo spirito con cui il Polo delle Arti si accinge a candidarsi ad un bando che permetterà al sistema dell’Alta Formazione Artistica e Musicale della città e della regione di avere una casa dove si uniscono la sperimentazione nei linguaggi artistici e la ricerca di nuove strade per la musica e per l’arte, vincendo la paura del futuro”.*